



L'ANVOLT (Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori) ONLUS, è nata a Milano nel 1984 con lo scopo di aiutare, sostenere e accompagnare le persone affette da malattie tumorali. L'apprezzamento e la fiducia riscossi dalle persone nel tempo, hanno consentito ad ANVOLT di diffondersi con la nascita di numerose delegazioni regionali. Ad oggi se ne contano 28 sul territorio italiano.

Grazie all'attività sempre più diffusa di ANVOLT, sono stati promossi e sviluppati progetti di prevenzione dedicati agli stili di vita salutari. L'attività di prevenzione oncologica, rivolta a tutta la popolazione, è ad oggi fondamentale e necessita quindi di particolare risalto ed attenzione.

ANVOLT ONLUS con sede a Trento in via della Prepositura n°32 è una delle poche associazioni di volontariato che attraverso il sostegno dei cittadini di questa provincia, senza contributi pubblici, è riuscita ad aprire tre ambulatori: a Trento, a Rovereto, in Corso Rosmini n°8, e a Predazzo in via Verdi n°16. Nei nostri ambulatori, i medici di ANVOLT portano la loro esperienza e professionalità nel delicato e decisivo settore della prevenzione tumorale, con visite e consulenze aperte a tutta la popolazione tutto l'anno.

**Servizi offerti nei nostri tre ambulatori:**

- Ginecologia** (pap-test, visita ginecologica e senologica e informazione)
- Visita urologica e andrologica** (per la prevenzione del tumore prostatico)
- Visite Dermatologiche** (per la prevenzione del tumore della pelle)
- Counseling/Assistenza psicologica** (ai malati di tumore e/o loro famigliari)
- Progetti ludico-psico-riabilitativi per il sostegno al malato**
- \*Servizio di Dietologia**

Per prenotazione visite tel. 0461/235543  
**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:**  
 ANVOLT ONLUS Trento – Via Prepositura, 32  
 0461 232036  
 Referente Elisa Zeni



**ANVOLT**  
 INSIEME A TE  
 NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA  
**TRENTO ONLUS**

**“CHI ARRIVA PRIMA  
 VINCE ANCHE NELLA LOTTA  
 CONTRO I TUMORI”**

**L'IMMUNO-ONCOLOGIA**  
 CONVEGNO STRAORDINARIO  
**ANVOLT**

Trento  
 Castello del Buonconsiglio

**lunedì 20 novembre 2017**

ore 16.30

entrata libera

con il patrocinio di



con il contributo di



## L'importanza della Rete Oncologica

Secondo il 9° Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, la Rete Oncologica è «l'unico sistema che può garantire da un lato una presa in carico globale e continua del malato, dall'altro il governo del suo percorso diagnostico e terapeutico».

In un sistema organizzato in rete, il percorso di presa in carico della persona viene governato dall'ospedale al domicilio, attivando e coordinando tutti i diversi attori in base alle specifiche competenze.

Secondo il Rapporto infatti la guarigione non significa solo aver vinto la personale battaglia contro la malattia, ma vuole dire recuperare le condizioni di benessere fisico, psichico e sociale della persona. L'efficacia degli interventi, infatti, non può essere misurata soltanto rispetto alla fase acuta legata all'ospedalizzazione del paziente, ma dev'essere valutata in relazione all'impatto complessivo sulla qualità della vita della persona, dagli aspetti familiari a quelli sociali e lavorativi.

**Nessuna terapia può quindi essere definita realmente innovativa, se non fa proprio tale criterio di valutazione,** ossia l'impatto sulla qualità della vita delle persone e delle famiglie.

Il documento evidenzia per altro come le ragioni di questo nuovo orientamento complessivo non siano soltanto etico sociali, ma anche economiche. Un'azione non coordinata, settoriale e focalizzata sull'acuzie produce infatti una spesa inefficace e costi socio-sanitari insostenibili da parte delle persone e dei loro familiari.

## Cos'è l'immuno-oncologia?

L'immuno-oncologia costituisce una nuova frontiera nelle cure oncologiche, un approccio innovativo e rivoluzionario alla cura che stimola il sistema immunitario e permette di ottenere effetti duraturi nel tempo, rendendolo in grado di riconoscere e distruggere le cellule cancerogene.

Il sistema immunitario è il sistema di difesa naturale del nostro organismo: un insieme di organi, cellule e molecole che proteggono da infezioni, tumori e altre malattie. Quando un organismo estraneo, ad esempio un batterio, entra nel nostro corpo, il sistema immunitario lo riconosce e lo attacca, impedendogli di causare un danno. Questo processo viene definito risposta immunitaria.

## In cosa sono differenti le terapie immuno-oncologiche?

Rendono il sistema immunitario capace di riconoscere e attaccare in modo selettivo le cellule cancerogene.

Producono una memoria di lunga durata nel sistema immunitario, così da permettergli di adattarsi continuamente al tumore nel tempo, fornendo una risposta costante e a lungo termine contro di esso. Sono dirette al sistema immunitario del nostro corpo, non al tumore in sé.

Gli effetti delle terapie sono duraturi nel tempo, perché stimolano il sistema immunitario a continuare a riconoscere ed eliminare le cellule cancerogene, inoltre riducono e ridimensionano il rischio degli effetti collaterali, migliorando la qualità di vita del paziente anche sotto terapia.

Non da ultimo possono essere applicate con ottimi risultati su differenti tipi di tumore. Gli studi si concentrano in particolare sui tumori che fino ad oggi risultano più difficili da trattare.

## PROGRAMMA

Apertura

Elisa Zeni ANVOLT Trento

saluti

## INTERVENTI

**Dott. Paolo Bordon** – Direttore Azienda Sanitaria Trento

**Dott. Orazio Caffo** – Direttore UO Oncologia Medica  
Ospedale Santa Chiara Tn

## IMMUNOTERAPIA IN ONCOLOGIA: Vecchie conoscenze, nuove terapie

**Dott. Antonella Ferro** – UO Oncologia Medica  
Ospedale Santa Chiara Tn

## I BISOGNI DEI PAZIENTI: LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI

### L'IMPORTANZA DELLA RETE ONCOLOGICA

**Francesco Diomede** - Vicepresidente F.A.V.O.

### LA PERSONA AL CENTRO DELLA CURA: "l'impegno della consulta provinciale per la Salute dei malati oncologici del trentino"

**Dott.ssa Annamaria Marchionne**  
Presidente Consulta Provinciale Salute Trento

## LA RISPOSTA DELLE ISTITUZIONI

**Dott. Luca Zeni** – Assessore Salute Provincia Trento